



Collaborazione Pastorale S. Rita – S. M. di Lourdes

# Il Notiziario

## della Comunita' di Santa Rita

ANNO XXXII NUMERO 5 DOMENICA 12 GENNAIO 2020 – ANNO A

### Battesimo del Signore

*«Gesù venne al Giordano da Giovanni, per farsi battezzare»*

 **La Parola:** Dal Vangelo secondo Matteo 3,13-17

In quel tempo, Gesù dalla Galilea venne al Giordano da Giovanni, per farsi battezzare da lui. Giovanni però voleva impedirglielo, dicendo: «Sono io che ho bisogno di essere battezzato da te, e tu vieni da me?». Ma Gesù gli rispose: «Lascia fare per ora, perché conviene che adempiamo ogni giustizia». Allora egli lo lasciò fare. Appena battezzato, Gesù uscì dall'acqua: ed ecco, si aprirono per lui i cieli ed egli vide lo Spirito di Dio discendere come una colomba e venire sopra di lui. Ed ecco una voce dal cielo che diceva: «Questi è il Figlio mio, l'amato: in lui ho posto il mio compiacimento».



### *Il Signore benedirà il suo popolo con la pace*

1 – Date al Signore, figli di Dio,  
date al Signore gloria e potenza.  
Date al Signore la gloria del suo nome,  
prostratevi al Signore nel suo atrio santo.

2 – La voce del Signore è sopra le acque,  
il Signore sulle grandi acque.  
La voce del Signore è forza,  
la voce del Signore è potenza.

3 – Tuona il Dio della gloria,  
nel suo tempio tutti dicono: «Gloria!».  
Il Signore è seduto sull'oceano del cielo,  
il Signore siede re per sempre..

*(dal Salmo 28)*

## RIFLESSIONE PERSONALE

---

### **Il battesimo: Gesù sceglie il suo posto tra gli uomini**

Viene spontaneo domandarsi perché Gesù abbia chiesto di essere battezzato. Giovanni stesso è rimasto sorpreso dalla richiesta. Gesù, comunque, prima che si sapesse chi fosse e donde venisse, si sistema là dove nessuno avrebbe immaginato. Si confonde in mezzo a individui che non erano sicuramente la crema del popolo e rispetto ai quali avrebbe dovuto mantenere le distanze.

Poteva essere un'occasione favorevole per scaricare su di loro una buona dose di rimproveri e minacce, in appoggio alle ruvide requisitorie del Battista.

Invece Gesù si colloca silenziosamente accanto a loro, anzi si mescola con loro. Non rivendica altro privilegio all'infuori di quello di confondersi con loro. Semplicemente si mette in fila presso il guado del fiume Giordano, in attesa del battesimo di penitenza. Non si pone al di sopra, né si sostituisce a loro. Gesù con i peccatori solidarizza. L'uomo si allontana, e Dio si fa vicino. *Don Franco*



### **Gesù è una persona contesa tra Dio e noi**

Non si aggrega ai "giusti", formando con loro un club di "separati". Si mescola in mezzo a peccatori e peccatrici, contagiandoli con la sua presenza, che irradia speranza e misericordia. I cieli si aprono su di lui e, insieme, su questa povera umanità, piena di lividi. I cieli squarciati lasciano scorgere lo sguardo compassionevole di Dio sul mondo.

Il Padre, attraverso il Figlio "diletto", rompe il silenzio, ristabilisce i contatti, comunica con l'uomo peccatore, lo sollecita a un nuovo esodo verso la liberazione. Gesù lascia intendere di essere venuto proprio per i peccatori.

Fin dall'inizio va a cercarli. Sa che non è possibile stare semplicemente ad aspettare "ciò che è perduto". Il recupero implica l'esigenza di superare le distanze e stabilire dei contatti. E magari anche... scandalizzare i perbenisti, rischiando la propria rispettabilità davanti ai loro sguardi carichi di sdegno. Gesù è una persona contesa tra i due mondi. Da una parte, il mondo del peccato e, dall'altro, lo Spirito, la santità di Dio.

Lui viene dall'alto - *«questi è il Figlio mio»* -, tuttavia si immerge, prima che nell'acqua, nella miseria degli uomini. La legittimazione solenne del cielo, però, non impedisce l'appropriazione da parte della terra. Gesù è del Padre. Ma noi siamo autorizzati a riconoscerlo come uno di noi.

Sarà la croce a manifestare la piena solidarietà di questi due mondi apparentemente inconciliabili.

## **Il battesimo del Signore e il battesimo “nel Signore”**

La distinzione è d'obbligo. I due battesimi non sono la stessa cosa. Il battesimo che Gesù ha chiesto a Giovanni era più di tutto un atto di solidarietà con i peccatori. Egli non aveva nessun peccato da farsi perdonare. Aveva solo da mostrare che cosa Dio voleva che egli facesse con i peccatori, perché diventassero di nuovo giusti e fossero capaci di ritornare a vivere nella giustizia. Dai peccatori Gesù non doveva prendere le distanze, né doveva chiedere loro opere di penitenza da praticare, come faceva Giovanni. Egli, ai peccatori, doveva semplicemente offrire il perdono, perché solo il perdono può rendere i peccatori capaci di vedere il cielo che si apre anche sulla loro vita disastrosa e di intraprendere nuove strade da percorrere. Dunque, un gesto importante, il battesimo del Signore, da ricordare a conclusione del tempo di Natale, per far chiarezza sulla vera identità di Gesù e sulla sua missione.

Però, ricordando questo battesimo di Gesù, non possiamo non ricordare anche il nostro battesimo. Non sono la stessa cosa. Il nostro battesimo comprende anche il battesimo del Signore al fiume Giordano, ma è anche molto di più. È il segno dell'immersione totale nel mistero di Cristo come si è manifestato nella sua vita terrena e come continua a manifestarsi nella Chiesa, che è il suo Corpo, dalla Pentecoste fino alla venuta finale. Una cosa assolutamente originale e unica, che non serve solo a lavare i peccati, ma a immergere i credenti nella vita di comunione con il Padre, il Figlio e lo Spirito Santo, inaugurata da Cristo stesso con la sua risurrezione. Il nostro battesimo è un battesimo *nel Signore*, che ogni giorno ci fa dire: “Non sono più io che vivo, ma Cristo vive in me!”

## **Papa Francesco e la data del Battesimo**

La data del proprio battesimo dovrebbe essere quella più ricordata dai cristiani. Papa Francesco esorta spesso a cercare o chiedere la data del proprio battesimo. *"Questo sacramento non è una formalità - avverte il Papa - ma è un atto fondamentale. Ricordarne la data serve a evitare il rischio di perdere la memoria del dono ricevuto e del senso che ha dato alla nostra vita cristiana"*.

## **VITA PARROCCHIALE**

---

### **Giovani e giovanissimi**

Riprende questa sera **alle ore 20.30**, presso il patronato di via Piave **l'incontro dei giovani e giovanissimi dalla prima superiore in su**.

### **Catechesi degli adulti**

**Giovedì 16 Gennaio alle ore 17.15 presso il patronato della parrocchia di S. Maria di Lourdes e alle 20.45 qui nella parrocchia di S. Rita** avrà luogo la catechesi degli adulti tenuta dal parroco don Marco. Tema dell'incontro sarà la riscoperta del nostro battesimo, sul quale la diocesi ci chiama a soffermarci in modo particolare in questo anno pastorale.

Gli incontri di catechesi degli adulti poi, durante il resto dell'anno pastorale, saranno ogni terzo giovedì del mese, salvo variazioni in casi particolari.

## 18- 25 Gennaio: Settimana di preghiera per l'unità dei cristiani

Una storia di divina provvidenza e al tempo stesso di umana accoglienza è quella che ci propongono le Chiese cristiane di Malta e Gozo, che hanno preparato il materiale della Settimana di preghiera per l'unità dei cristiani di quest'anno. Si tratta del brano in cui viene descritta la premura con cui l'apostolo Paolo e i suoi compagni di viaggio sono accolti sull'isola di Malta dopo il loro naufragio.

**Divina provvidenza**, anzitutto: la narrazione ripropone il dramma dell'umanità di fronte alla terrificante potenza degli elementi della natura. I passeggeri della barca sono alla mercé della poderosa tempesta che li trascina verso un territorio sconosciuto, dove rischiano di perdersi senza più speranza.

**Umana accoglienza**, in secondo luogo: a più riprese il resoconto degli Atti sottolinea l'accoglienza riservata dai maltesi ai naufraghi. Essi li **"trattarono con gentilezza"** (Atti 28,2), e li "accolsero" perché si scaldassero e si asciugassero. È proprio questa accoglienza ai naufraghi che offre a Paolo l'opportunità di operare alcune guarigioni e favorire il loro incontro con Cristo e il Vangelo. Nel dialogo ecumenico, papa Francesco esorta anche tutti noi a mettere la nostra fede al servizio di un'autentica "cultura dell'incontro", privilegiando i rapporti fraterni più che le discussioni a livello accademico. L'augurio per tutti noi e per le nostre Chiese è di rafforzare l'accoglienza cristiana e viverla con i gesti del Vangelo.

### Incontro con i genitori

**Domenica 19 Gennaio alle ore 11.00 presso il patronato della parrocchia di S. Maria di Lourdes** don Marco incontra i genitori dei bambini e ragazzi di elementari e medie delle due parrocchie per presentare loro le proposte estive e altre iniziative dedicate ai loro figli.

<b>L'AGENDA SETTIMANALE</b>		<b>DAL 12.01 AL 19.01.2020</b>
<b>Recita del Santo Rosario:</b> da lunedì a sabato ore 18.15 <b>Celebrazione Eucaristica:</b> da lunedì a sabato ore 18.30, domenica ore 10.00 <b>Celebrazione dei Vespri:</b> da lunedì a venerdì ore 19.00		
<b>•GIOVEDÌ 16.01</b>	<b>ORE 17.15</b>	<b>CATECHESI DEGLI ADULTI A S. M. DI LOURDES</b>
	<b>ORE 20.45</b>	<b>CATECHESI DEGLI ADULTI A S. RITA</b>
Parrocchia di S. Rita da Cascia Via Bellini, 28 – 30174 Mestre (VE) <b>CONTATTI CON IL PARROCO DON MARCO:</b> Indirizzo: via M. Santo 7      Tel: 041974342      e-mail: parrocchiepiave@gmail.com Per altre info: <a href="http://www.santamariaimmacolatadilourdes.it/">http://www.santamariaimmacolatadilourdes.it/</a>		